

ABSTRACT

THIS WHOLE [WORLD] IS THE BODY OF GOD

Plunging into the Asian religious atmospheres, this article presents the Hindu interconnectedness and the Buddhist sensitiveness regarding environmental responsibility, cosmic welfare, and living nature. Far from being irrelevant and outdated, religious classics prove to be a meaningful source of inspiration as to foster an understanding of the human being no more isolated, but in deep relation (inter-being) with the rest of creation and the divine pole. This vision opens the way to a new paradigm where the *wisdom* of the Earth becomes decisive, much more than the simple *discourse* around our planet's preservation, as recalled by the aphorism: «The Silent Mind can listen to grass speak».

L'INTERO MONDO COME IL CORPO DI DIO

Immergendosi nelle atmosfere religiose asiatiche, l'articolo presenta l'interdipendenza hindu e la sensibilità buddista in tema di responsabilità ambientale, benessere cosmico e natura vivente. I classici religiosi, lontani dall'essere irrilevanti o superati, possono essere fonte d'ispirazione verso una nuova idea di essere umano non più isolato, ma in profonda relazione (inter-essere) con il resto della creazione e col divino. Questa visione apre la strada ad un nuovo paradigma dove la *saggezza* della Terra diventa decisiva, molto più che il semplice *discorso* sulla preservazione del pianeta, come ricorda l'aforisma: «La mente silente può ascoltare l'erba parlare».

Parole chiave: peccato ecologico; ecologia integrale; ecologia *dharmica*; *lo-kasaṁgraha*; ambiente interno.